

PROGRAMMA DI COALIZIONE

ARCO CHE VORREI

2025

CANDIDATA SINDACA
ARIANNA FIORIO

*Il nostro progetto ha l'ambizione di veder
rinascere Arco attraverso una maggior attenzione
alle tematiche sociali e culturali, all'ambiente e
alla qualità della nostra vita.*

Nessuno deve essere lasciato indietro.

CIVICA OLIVAIA Etica e Ambiente
COMUNITÀ LAVORO AMBIENTE
DOMANI Giovani in Azione
EUROPA VERDE - Verdi
ONDA Lavoro Ambiente Società
PROPOSTA CIVICA POPOLARE per Arco nel Garda Trentino



INDICE

Il programma si declina, in alcuni casi, in proposte e azioni concrete, in altri casi prospetta le visioni e le finalità di cui tener conto nell'orientare l'azione amministrativa, nonché gli indirizzi e le posizioni da assumere in relazione ai Comuni confinanti, alla Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e con l'amministrazione Provinciale.

BUONA AMMINISTRAZIONE	pag. 4
ASCOLTO, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA A.M.S.A. E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE SINERGIE SOVRACOMUNALI	
BEN-ESSERE DELLE PERSONE	pag. 6
CRISI ABITATIVA - NUOVO MODELLO SALUTE E SERVIZI GIOVANI, PRESENTE E FUTURO TERZA ETÀ, CURA E DIGNITÀ COESIONE SOCIALE CULTURA SPORT	
SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO	pag. 13
AGRICOLTURA COMMERCIO - ESERCIZI PUBBLICI ARTIGIANATO E INDUSTRIA TURISMO LAVORO	
CURA DEI LUOGHI	pag. 17
URBANISTICA EDILIZIA MOBILITÀ E TRASPORTI PAESAGGIO GESTIONE AMBIENTALE DECORO E VERDE URBANO CITTÀ SICURA	



BUONA AMMINISTRAZIONE

I nostri principi:

- Ascolto, partecipazione e trasparenza nell'azione amministrativa.
- Cura e rispetto delle persone, sia come singoli che nelle formazioni sociali.
- Tutela e promozione dei diritti, delle libertà, della dignità e della salute.
- Attenzione finalizzata al superamento di tutte le forme di discriminazione.
- Cura, attenzione, risparmio e recupero dei luoghi e del territorio.
- Rispetto per tutte le forme di vita.
- Attenzione alla sostenibilità.
- Ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.
- Utilizzo nell'azione di governo del metodo sistemico, poiché tutto è interconnesso.

ASCOLTO, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Il voto è lo strumento principale con il quale i cittadini e le cittadine possono incidere sull'amministrazione comunale, è importante che questo **diritto/dovere** venga esercitato, specialmente dai giovani. Ma è altrettanto fondamentale che le persone siano messe al centro dell'azione amministrativa e maggiormente coinvolte attraverso percorsi partecipativi tematici.

Il ruolo delle **commissioni consiliari** dovrà essere reso effettivo e più efficace, quale momento importante di confronto e propositivo tra maggioranza e minoranza politica.

Il ruolo dei **comitati di partecipazione** dovrà essere valorizzato anche quale strumento di raccolta di istanze e suggerimenti. La Giunta comunale s'impegnerà a dare risposte motivate in tempi ragionevoli circa la fattibilità degli interventi richiesti.

La cura e la valorizzazione dei **beni comuni urbani** verrà promossa attraverso la collaborazione tra amministrazione e cittadini, i patti collaborativi potranno riguardare ad esempio la gestione del verde, il decoro urbano o la gestione di spazi in comodato d'uso ad associazioni e comitati.

Verrà dato spazio agli **strumenti partecipativi** previsti dallo Statuto e dai Regolamenti comunali.

Si confida di riuscire a istituire il **Consiglio comunale dei giovani** con compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche giovanili e quale strumento per promuovere la partecipazione dei giovani alla vita politica del Comune.

Gli **uffici comunali** dovranno offrire collaborazione ai cittadini e alle cittadine. Le segnalazioni pervenute tramite la piattaforma SensorCivico andranno riscontrate in tempi brevi.

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La struttura comunale dovrà essere riorganizzata con attenzione al **benessere dei dipendenti**, così da migliorare l'ambiente di lavoro e l'efficacia dell'azione amministrativa.

L'accesso ai servizi comunali dovrà essere facilitato prevedendo uno **sportello d'accoglienza e primo ascolto**.

Sarà fondamentale l'individuazione di una figura, nell'organico del Comune, deputata a intercettare i **bandi nazionali ed europei**, a beneficio anche delle realtà economiche locali.



A.M.S.A. E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

A.M.S.A. s.r.l. è interamente partecipata dal Comune di Arco. Fu istituita con l'intento di migliorare i servizi e lo sviluppo della Città gestendo parte del patrimonio comunale e sostenendo iniziative di promozione del territorio. Le società **in house** devono svolgere almeno l'80% delle loro attività in servizi per l'ente controllante (il Comune).

Oggi la promozione del territorio è in capo a Garda Dolomiti e le attività svolte, gestione dei campeggi, hanno carattere economico.

Riteniamo quindi indispensabile attribuirle anche funzioni proprie in termini di servizi comunali, quali ad esempio la gestione del verde in città e il cantiere comunale.

SINERGIE SOVRACOMUNALI

Occorre ripristinare e potenziare il ruolo della Comunità di Valle quale ente territoriale di raccordo istituzionale tra Provincia e Comune.

È urgente l'approvazione del **Piano territoriale della Comunità di Valle** per coordinare le scelte urbanistiche comunali per definire le strutture e i servizi sovra comunali evitando duplicazioni, nonché per disciplinare le aree agricole, per prevedere piani di edilizia pubblica e agevolata e per la delimitazione delle aree protette.

Si è favorevoli all'investimento di risorse e al potenziamento dei **servizi socio-assistenziali** presso la Comunità di Valle.

È indispensabile attuare forme di collaborazione e confronto con le altre Amministrazioni comunali e con la Provincia.



BEN-ESSERE DELLE PERSONE

CRISI ABITATIVA - NUOVO MODELLO

Il tema dell'abitare è un problema sociale destinato ad aggravarsi se non si interverrà per preservare le residenze ordinarie necessarie al fabbisogno dei residenti.

Nei limiti delle competenze comunali, va gestito il fenomeno del proliferare delle case e appartamenti vacanza e degli alloggi a uso turistico.

La "Legge Gilmozzi" a far data dal 2005 prevede che i nuovi volumi siano riservati alla residenza ordinaria e onera i comuni dei controlli, ad oggi non sono stati eseguiti. Sarà questo il primo passo da intraprendere.

Occorrerà verificare l'esposizione del Codice identificativo e attenzionare gli affitti gestiti tramite le società immobiliari andando ad assumere dette locazioni il carattere imprenditoriale, con tutte le conseguenze fiscali e urbanistiche.

La banca dati degli uffici comunali dovrà dialogare con Gestel e attivare un sistema di **controllo incrociato**.

Riteniamo necessario modificare le norme tecniche d'attuazione del P.R.G. prevedendo un tetto alle attività extra alberghiere negli edifici del centro storico, al fine di scongiurare che interi stabili possano essere acquistati e destinati in forma imprenditoriale a locazioni turistiche.

Eventuali future previsioni urbanistiche dovranno prevedere il **vincolo di residenza primaria**.

Il Comune dovrà dotarsi di spazi per fronteggiare le situazioni temporanee di **emergenza abitativa**.

Verrà prestato il massimo impegno per realizzare una struttura capace di offrire risposte abitative temporanee, anche in parziale condivisione, per cercare di dare sostegno alle persone in difficoltà, come a es. genitori separati o altre situazioni di necessità, da gestire tramite cooperative del terzo settore.

Al fine di incentivare la messa sul mercato delle locazioni ordinarie un maggior numero di immobili ci si attiverà, possibilmente in sinergia con gli altri Comuni e con la Comunità di Valle, per studiare strumenti idonei ad **augmentare le garanzie per i locatori**; valutando l'adesione alla Fondazione Trentino Abitare.

Sosterremo anche a livello di Comunità di Valle o, in alternativa, a livello comunale, l'adesione al servizio "**LocAzione**" già operativo a Trento, Rovereto, Cles e Ala, e ad altri servizi simili che dovessero nascere in seguito.

Verrà rimodulata l'imposta immobiliare semplice (**IMIS**) al fine di ridurla per favorire le locazioni ordinarie.

Ci adopereremo affinché **I.T.E.A.** renda disponibili in tempi rapidi gli immobili di sua proprietà al momento chiusi.

In sede di Piano territoriale della Comunità di Valle sosterremo i **programmi di edilizia pubblica** convenzionata e agevolata partendo dalla rigenerazione urbana.

SALUTE E SERVIZI

La salute coinvolge corpo, mente, ambiente e società, questi fattori sono tra loro connessi e meritano attenzione a vari livelli.



Per quanto riguarda la medicina territoriale (**medici di base e pediatri**) auspichiamo la loro presenza anche nelle **frazioni**, ancorché come sedi secondarie e a rotazione. Vogliamo attivarci per garantire questi servizi in particolare a Bolognano mettendo a disposizione l'ambulatorio già esistente.

La sanità

Riteniamo il ruolo della sanità pubblica fondamentale e siamo preoccupati per il progressivo smantellamento: scarsità di investimenti pubblici, insufficienza di organico, inefficienze organizzative, aumento delle convenzioni con la sanità privata.

La necessità di servizi sanitari di prossimità e l'esigenza della medicina specialistica vanno conciliate. Gli ospedali di Trento e di Rovereto devono garantire le prestazioni di alta specializzazione, mentre agli ospedali periferici dovrebbero garantire un presidio sanitario di base, un **pronto soccorso** adeguato alle necessità e alcune specializzazioni di valenza provinciale.

L'ospedale di Arco verrebbe così dotato di un **pronto soccorso** di eccellenza, capace di soddisfare anche il carico turistico, e continuerebbe ad accogliere la **medicina di primo livello, la chirurgia elettiva e minore, riabilitazione e lungodegenza**. Allo stesso tempo dovrebbero essere implementate alcune specializzazioni quali **pneumologia, procreazione medicalmente assistita, centro del sonno e psichiatria** per giovani e adulti.

Alla futura **Casa della comunità** prevista dalla Provincia - quale ente intermedio tra la medicina territoriale (medici di base e pediatri) e l'ospedale - spetterà il compito di soddisfare le esigenze che non abbisognano dei servizi ospedalieri. Vi saranno ubicati gran parte degli **ambulatori specialistici** oggi ospitati in alcuni edifici di Riva del Garda (Ex Incompiuta) e Arco (Le Palme, villa Tappainer e ospedale), nonché la gestione dell'**assistenza sanitaria domiciliare**. Alla Casa della comunità dovranno far capo anche i servizi di prevenzione e di educazione alla salute e il coordinamento delle associazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Un disegno organico, efficiente ed economico potrebbe accorpate tutte queste realtà in strutture contigue: **il nuovo ospedale, l'ospedale degli anni '60 e l'ospedale storico**. Quest'ultimo è adatto - grazie anche al grande parco - a ospitare il servizio di Psichiatria, posto che l'attuale dislocazione presso l'edificio delle Palme non è la più adatta.

Questa riorganizzazione impone un nuovo **protocollo di intesa** tra Comunità Alto Garda e Ledro, A.P.S.S. e Assessorato alla salute della P.A.T. Riteniamo fondamentale, in termini generali, promuovere un progetto che risponda meglio ai bisogni della cittadinanza. **L'assistenza domiciliare**, ad esempio, presta attualmente un buon servizio ma, a fronte di bisogni crescenti, occorre pensare al suo potenziamento, così come i **Servizi sociali** dato il significativo incremento del disagio sociale legato anche alla crisi economica e dell'abitare, che amplificano le affezioni del singolo e stressano la coesione familiare.

Le disabilità

Necessitano di progetti che prevedano l'inclusione delle persone nella vita attiva della comunità e per questo verranno valorizzate e sostenute le forme di volontariato in tale ambito. Vogliamo sostenere i progetti legati alle persone con **disabilità** per aiutare i famigliari per il **durante noi** nelle situazioni di emergenza quando sono momentaneamente in difficoltà nell'accudimento del proprio parente, e il sostegno delle persone con disabilità anche per il **dopo di noi**.

Sosterremo il trasferimento della **Comunità terapeutica Villa Ischia**, anche in ragione di un ampliamento dell'offerta di servizi e di lavoro, presso gli edifici della Fondazione di Arco al Bruttogosto, così come approvato con mozione del Consiglio comunale di Arco dell'anno 2021.



Riteniamo necessario disporre gli interventi per **facilitare la mobilità** e con essa la possibilità di una maggior partecipazione alla vita sociale attraverso l'**abbattimento delle barriere architettoniche** e l'incoraggiamento all'**utilizzo dei mezzi pubblici**, aggiornando ed efficientando il servizio riguardo ai luoghi di fermata degli autobus urbani ed extraurbani, con una particolare attenzione a quelli prossimi a luoghi di cura e servizi pubblici. Verrà dato completamento ed esecuzione al **P.E.B.A.** (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Particolare attenzione e rigore saranno prestati al rilascio dei permessi di edificare in relazione all'osservanza della normativa in tema di **accessibilità ai diversamente abili**, anche modificando il Regolamento comunale se necessario.

Le dipendenze

Andranno svolte campagne informative e incentivate le iniziative a contrasto di tutte le dipendenze e in particolar modo del fenomeno del gioco d'azzardo in tutte le sue forme. I numeri sono importanti e impattano sia sulla persona che ha la dipendenza che sui suoi familiari.

GIOVANI, PRESENTE E FUTURO

Obiettivo di una politica per i giovani dovrebbe essere quello di realizzare una società in cui possano affrancarsi dalla famiglia in termini di autonomia lavorativa e abitativa.

I più giovani invece andrebbero aiutati nella costruzione del proprio progetto di vita, anche con **percorsi di carattere esperienziale e di crescita personale** che li aiutino a fronteggiare i crescenti fenomeni di ansia, solitudine e altri disagi.

L'offerta culturale dovrà quindi rivolgersi in modo specifico anche ai giovani.

È risultato evidente che specie la fascia adolescenziale più giovane abbia necessità di spazi aggregativi, bisognerà rispondere a questa esigenza.

Agevoleremo le forme di **associazionismo giovanile**, supportandole e cercando di mettere a disposizione spazi adeguati.

È nostro proposito cercare di coinvolgerli maggiormente nelle scelte amministrative del Comune, per questo intendiamo istituire il **Consiglio comunale dei giovani**, già esistente in altre realtà amministrative.

Ci confronteremo con il **Cantiere 26** per meglio comprendere le esigenze giovanili e fare scelte nell'ambito del panorama culturale, sostenendone le attività anche in termini economici.

I progetti comunali a carattere esperienziale sull'esempio del progetto "**Ci sto affare fatica**" andranno implementati, tra questi di cercherà di realizzare il progetto "**Aspiranti ciceroni**".

Ci proponiamo di realizzare **spazi di coworking** da mettere a disposizione a canoni contenuti, quali spazi condivisi per l'avvio alla professione dei giovani e quali punti di incontro e aggregazione per progetti futuri.

Il sondaggio del Piano giovani svolto lo scorso anno coinvolgendo tutti gli alunni delle terze medie della Comunità di Valle, ha evidenziato una situazione di disagio esistenziale abbastanza diffusa. La gravità del problema richiede un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti a contatto con i giovani: famiglie, insegnanti, educatori sportivi, psicologi, servizi sociali, centri per i giovani e pubblica sicurezza, per costruire insieme interventi e strategie che attenuino il problema.

La rilevanza pubblica di questo tema richiede **adeguati investimenti** da parte dell'ente pubblico per poter lavorare sull'integrazione e/o l'attivazione di servizi nel dopo-scuola, sul riaccendere la comunicazione familiare, sull'affrontare le dipendenze in generale e in particolare quelle da smartphone.



La scuola

La **manutenzione** degli edifici scolastici dovrà avvenire in tempi celeri. Sarà data precedenza agli interventi relativi alle infiltrazioni esistenti presso la Scuola dell'infanzia e la Scuola primaria di Romarzollo.

Vogliamo prestare maggiore cura agli arredi e ai colori per rendere gli edifici più belli e accoglienti. Particolare **attenzione sarà riservata ai cortili scolastici**, dotandoli di **spazi verdi** e nuove piantumazioni. Si interverrà per l'**efficientamento energetico** delle strutture.

Per gli spostamenti casa-scuola verrà incentivata la mobilità sostenibile con la realizzazione di **cinture pedonali** a protezione delle scuole negli orari di entrata e uscita, verranno inoltre favoriti e sostenuti progetti quali **"Nonni amici"** e **"Piedibus"**.

Il numero dei posti negli asili nido verrà incrementato terminata la ristrutturazione della precedente struttura.

I ragazzi hanno bisogno di **spazi di ritrovo** e sale dove poter studiare insieme, quelli a disposizione presso la Biblioteca non sono sufficienti. Prendendo spunto dai regolamenti che consentono l'uso delle palestre scolastiche, si valuterà come poter rendere disponibili alcune porzioni degli edifici comunali.

TERZA ETÀ, CURA E DIGNITÀ

La terza età è un periodo delicato e in positivo sempre più lungo, il progressivo invecchiamento della popolazione ci pone dinnanzi al tema dell'assistenza che coinvolge anche i familiari. L'assistenza domiciliare può essere un aiuto importante, ma non è sufficiente a offrire risposte in tutte le situazioni e non è sostenibile economicamente da tutti.

Per questo i servizi sul territorio rimangono fondamentali e ci impegneremo a migliorarli e implementarli in sede di Comunità di Valle: dal trasporto per le visite mediche e gli esami diagnostici alla distribuzione di pasti e l'erogazione di servizi a domicilio.

Riteniamo inoltre importante potenziare la capacità di accoglienza per le persone affette da demenza senile e altre patologie di decadimento cognitivo e mantenere attivo il **Centro di ascolto e di supporto psicologico alle famiglie**.

Intendiamo confrontarci con le esperienze delle cooperative sociali in altri luoghi della nostra Provincia per fornire risposte diversificate in funzione della gravità e della specificità della non-autosufficienza.

Sarà data applicazione al **progetto Spazio Argento** della Comunità Alto Garda e Ledro.

Cantiere 62

Vogliamo realizzare anche nelle **frazioni** del Comune spazi accoglienti per **piccoli circoli**, punti d'incontro dove potersi relazionarsi, trovare compagnia e svago, svolgere attività utili al benessere psicofisico, fattore indispensabile per prolungare un invecchiamento attivo.

Vi sono persone ancora nel pieno delle loro energie, che potrebbero (spesso desidererebbero) offrire la propria collaborazione per varie attività, tra cui, ad esempio, la gestione di spazi comuni: a loro intendiamo attribuire **valore**, dando **spazio** alle loro abilità e competenze mediante specifici patti collaborativi.

Università della terza età e del tempo disponibile

Sarà mantenuta, valorizzata e incrementata nell'offerta culturale.



Sportello servizi e informazioni

Molte persone non hanno dimestichezza con la tecnologia e/o col linguaggio tecnico-burocratico, non tutti posseggono un computer o possono avvalersi dell'aiuto di un familiare. Presso il Comune andrà istituito uno **sportello d'aiuto** nella compilazione di documenti, moduli e richieste e per la prenotazione di appuntamenti presso enti pubblici che richiedono l'uso di mezzi informatici.

Fondazione Comunità di Arco

Il fabbisogno di strutture attrezzate per ospitare le persone non più autosufficienti è in costante crescita, l'utenza si sta diversificando. Le lunghe liste d'attesa creano difficoltà alle famiglie nel fronteggiare l'emergenza dell'accudimento e i costi di un'assistenza a casa. Ravvisiamo la necessità di ripensare all'intera struttura sia in termini di spazi che di funzioni. Va incrementata la disponibilità di nuovi spazi in primis includendo l'**edificio ex Enel** (previa ristrutturazione).

Fondamentale sarà anche affrontare con la Provincia gli aspetti legati alle **retribuzioni del personale**, in specie degli operatori socio sanitari.

L'Amministrazione comunale dovrà farsi promotrice della realizzazione di **alloggi semi-protetti** da dare in gestione alla Fondazione o cooperative per accogliere le persone parzialmente autonome, prevedendone l'ubicazione preferibilmente negli spazi limitrofi all'attuale struttura, così da poter condividere alcuni servizi in un'ottica di maggior **efficacia, efficienza ed economicità**.

Ci impegniamo a mantenere al destinazione socio-esistenziale della struttura della Sacra Famiglia al fine di dare risposte al crescente bisogno di strutture protette e semi-protette per anziani non solo.

COESIONE SOCIALE

Associazioni e volontariato

Le formazioni sociali sono riconosciute dalla Carta costituzionale e sono fondamentali sia per il singolo che per la collettività, per questo andranno sostenute mettendo a disposizione **spazi idonei**, anche in modalità condivisa e/o a rotazione, privilegiando quelle a sostegno dei bisogni delle persone.

Si auspica - anche grazie al volontariato - di riaprire il **Centro del riuso**, riconoscendone la valenza sociale e ambientale.

Il complesso dell'**Oratorio di Bolognano** è per una parte sottoutilizzato. Mancano nelle **frazioni** e soprattutto nell'Oltresarca spazi pubblici sia per l'aggregazione sociale che per eventi. L'edificio potrebbe essere destinato a circolo pensionati, sala riunioni e d'incontro, spazi di lavoro collaborativo (co-working) e di intrattenimento. Lo si potrà fare o in convenzione con la parrocchia oppure mediante la sua acquisizione. Siamo inoltre favorevoli all'acquisto dell'adiacente area di proprietà del Villaggio del Fanciullo.

Pari opportunità e violenza sulle donne

Saranno ottimizzati i servizi delle pari opportunità con interventi di sensibilizzazione e di educazione mediante iniziative di varia natura finalizzate a contrastare la violenza di genere in ogni sua forma, anche attraverso forme di collaborazione con le reti di sostegno presenti oggi sul territorio. Andranno individuate strutture abitative di emergenza.



Approccio all'immigrazione

Il riconoscimento della dignità umana e dell'uguaglianza sarà fondamento per l'attivazione di iniziative e **percorsi integrativi e di sostegno** volti a favorire la concreta integrazione degli immigrati sia sotto il profilo umano, che nel tessuto economico, ricorrendo anche all'ausilio di intermediatori culturali.

CULTURA

La cultura include il sapere, le sensibilità, le credenze, l'arte, la morale, il diritto, il costume e ogni altra competenza che deriva dalla creatività del libero pensiero.

Ci proponiamo di realizzare, in ambito socioculturale, momenti di **unione, dialogo e confronto**. La "Cultura", infatti, non deve essere soltanto patrimonio di pochi, necessità di dialogo e confronto continuo per diventare **veicolo di crescita comunitaria ed elemento di sviluppo** del nostro territorio, anche dal punto di vista sociale ed economico.

Adesione al M.A.G. (Museo Alto Garda)

Intendiamo rivalutare con l'Amministrazione comunale di Riva del Garda l'adesione al M.A.G. per potenziare, condividere e ottimizzare le iniziative, anche per contenere i costi di gestione.

Museo diffuso

Andrà approfondita e sostenuta la proposta che il patrimonio di opere d'arte del museo di Rovereto, attualmente non esposto, venga fatto conoscere al pubblico con mostre da allestire anche sul territorio del nostro comune.

Biblioteca civica

La biblioteca, al di là delle sue funzioni principali, deve costituire il **perno culturale** della città. Non solo luogo di incontro di autori e lettori, ma anche catalizzatore di eventi e iniziative che siano di stimolo alla crescita personale della comunità.

Auditorium

Ci impegneremo affinché l'infinita e tormentata storia edilizia della struttura si concluda. Quando terminata, Arco disporrà di una sede importante per eventi artistici, convegni e serate culturali. Andrà sin d'ora posta l'attenzione sulla gestione del compendio.

Villa Angerer

Di proprietà della Provincia Autonoma di Trento è sottoposto a vincolo storico-artistico che ne impone la fruizione pubblica. Il comune di Arco sarà probabilmente coinvolto nelle valutazioni sulle future destinazioni, se non altro per ragioni organizzative e di gestione. Molte sono state negli anni le idee: noi sosteniamo innanzitutto il **ripristino del parco**, attività in parte già in essere e la sua apertura al pubblico.



Per quanto riguarda il restauro e il risanamento conservativo degli edifici, siamo favorevoli a scegliere tra una pluralità di possibili funzioni che vanno dal **museo botanico** (con serre nell'edificio del Sanaclero), al **museo Caproni e/o di Segantini e/o del Kurort**, ad **alloggi** a uso transitorio per giovani che vogliono provare a rendersi indipendenti, oppure alloggi semi-protetti per anziani o, ancora, un ostello della gioventù dotato di spazi anche espositivi e per piccole conferenze, oltre a una caffetteria.

SPORT

Il nostro territorio offre la possibilità di esercitare numerosi sport all'aperto e in forma individuale. Pur ritenendo la pratica sportiva fondamentale, manifestiamo perplessità circa la Cittadella dello sport e ciò a prescindere dalla sua ubicazione, che in ogni caso non dovrà sorgere in località S. Andrea o in altre aree agricole. L'eventuale realizzazione di un "palazzetto" dello sport andrà semmai localizzata in zona Baltera, area ormai compromessa e che consentirebbe di ottimizzare gli spazi a parcheggio.

La nostra scelta ricade invece su interventi di **manutenzione** degli impianti esistenti al fine di migliorarne l'utilizzo, contenendo la spesa pubblica. Ma anche per garantire un'accessibilità, diffusa sul territorio evitando un nuovo attrattore del traffico. In quest'ottica sarà importante ristrutturare la **palestra delle scuole medie di Prabi**, sia per le esigenze scolastiche che per offrire nuovi spazi alle attività motorie per adulti.

La piscina sovra comunale per la pratica del nuoto e delle attività connesse va realizzata tramite la ristrutturazione e il potenziamento della piscina Meroni, sempre mirando al riuso e all'ottimizzazione degli spazi e delle risorse.

Inclusione

Una particolare attenzione sarà dedicata a favorire una nuova cultura di inclusione dei giovani atleti. Spesso le associazioni sportive agiscono già nella fase adolescenziale in una prospettiva di tipo agonistico e competitiva a scapito di quella inclusiva, fattore questo che induce all'abbandono dello sport in età giovanile.

Nell'elargire i finanziamenti pubblici il Comune dovrà sollecitare il rispetto da parte delle società sportive delle esigenze individuali di ogni singolo atleta.

Andranno incentivati e sostenuti percorsi che offrano la possibilità di praticare attività sportiva anche di carattere non agonistico, consentendo a bambini e ragazzi fino ai 16 anni di età la **sperimentazione a rotazione** di più discipline sportive.

Parimenti andranno incentivate le attività sportive dedicate anche ai **soggetti con disabilità**, per arrivare finalmente a una società realmente inclusiva. Si darà spazio a quelle associazioni di volontariato sociale che offriranno progetti di inclusione sociale in quest'ambito.

Infine, per rendere la pratica sportiva accessibile a tutti, verranno previsti dei **fondi a sostegno dei costi** per le famiglie con difficoltà economiche.



SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Parlare di sviluppo economico significa porre l'accento oltre che alla crescita economica, anche alla redistribuzione della ricchezza, al benessere della comunità e alla qualità dell'ambiente in cui viviamo.

AGRICOLTURA

L'agricoltura, pur rappresentando il contributo economico meno rilevante nell'Alto Garda, è un **asset strategico** per la tutela del paesaggio, la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile del territorio. Proteggere e valorizzare questo settore è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e promuovere un'economia locale resiliente.

È indispensabile preservare la destinazione dei terreni agricoli, evitando trasformazioni d'uso che riducano le superfici e aumentino la frammentazione del territorio.

In questo contesto, rimane cruciale l'applicazione della legge di iniziativa popolare sul **distretto agricolo** (L.P. 15/2008), che rappresenta una risposta organica alla crisi del settore. Questa legge mira a proteggere le aree agricole e a migliorare la redditività delle produzioni locali attraverso il coinvolgimento sinergico di produttori agricoli, commercianti e operatori turistici.

Un'opportunità importante è l'adesione volontaria al **Biodistretto** della Valle dei Laghi, per sviluppare una filiera biologica integrata e competitiva che includa prodotti come vino, olio, frutta e ortaggi. Questo approccio promuoverebbe un modello agricolo sostenibile, valorizzando le peculiarità del territorio.

È necessario incentivare progetti di imprenditoria agricola giovanile, anche in forma cooperativa e femminile, attraverso strumenti come la Banca della terra, attualmente poco utilizzata. Sostenere la produttività agricola significa anche promuovere la diversificazione delle colture e favorire la **"filiera corta integrata"**, incoraggiando l'utilizzo dei prodotti locali in ristoranti, mense pubbliche e private, dalle scuole e ospedali a quelle industriali.

Riteniamo fondamentale che **Garda Dolomiti destini parte delle sue risorse** a sostegno del comparto agricolo, sia promuovendo la filiera corta tra i propri associati, sia tutelando il paesaggio agricolo che è un valore imprescindibile per l'attrattività turistica della zona.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle **olivaie**, un patrimonio di inestimabile valore paesaggistico, ambientale ed economico. Questo patrimonio è a rischio: si registrano uliveti abbandonati, terreni messi in vendita e passaggi di proprietà a stranieri che, in alcuni casi, li utilizzano impropriamente anche come campeggio. Per garantire la conservazione di questo bene unico, sarà necessario prevedere azioni mirate e incentivi per la corretta gestione dei fondi.

Infine, occorre affrontare con determinazione **il problema degli agriturismi**. Nonostante la competenza sia prevalentemente provinciale è essenziale attivare controlli rigorosi, per garantire che queste strutture rispettino le norme e contribuiscano realmente alla valorizzazione del territorio.

L'agricoltura nell'Alto Garda non è solo un'eredità da proteggere, ma una risorsa da valorizzare per il futuro. Con azioni mirate e un impegno condiviso tra istituzioni, produttori e cittadini, possiamo costruire un modello sostenibile che coniughi tradizione, innovazione e rispetto per il territorio.



COMMERCIO - ESERCIZI PUBBLICI

Il commercio non rappresenta solo un motore economico per la città, è anche un fondamentale strumento di aggregazione sociale, in particolare nel **centro storico, che si configura come un naturale centro commerciale**. Qui, un'offerta merceologica variegata deve soddisfare le esigenze di acquisto di cittadini e turisti, creando al contempo un ambiente piacevole dove trascorrere del tempo passeggiando tra i vicoli.

Siamo contrari alla realizzazione di nuovi centri commerciali, che riteniamo dannosi per il tessuto sociale e per la sostenibilità ambientale. La loro presenza minaccia la sopravvivenza dei piccoli e medi esercizi e comporta un consumo di suolo significativo, oltre ad attrarre traffico veicolare.

Per migliorare la **logistica del centro storico**, si promuoverà un sistema di accesso a fasce orarie dei veicoli commerciali, e verranno individuati punti di ritiro dedicati per il servizio a domicilio, al fine di ridurre il continuo passaggio di corrieri nel cuore della città.

Riqualficazione del centro storico con interventi mirati che includeranno il miglioramento delle pavimentazioni, lo studio di nuove segnaletiche e la creazione di una maggiore uniformità e coerenza nelle insegne commerciali.

Le parole chiave di questa trasformazione sono: valorizzazione dell'esistente, cura dell'arredo urbano, parcheggi di attestamento, accessibilità e vitalità del centro.

Il processo di riqualficazione dovrà avvenire un approccio condiviso e partecipativo coinvolgendo il Comitato di partecipazione, Assocentro e i residenti.

Fondamentale la realizzazione di stalli per le biciclette.

Il Comune deve assumere un **ruolo attivo** nella definizione del calendario e nella scelta degli **eventi nel centro storico**, cercando di bilanciare le esigenze dei residenti e delle categorie economiche.

Un tema cruciale è la costante perdita degli **esercizi di vicinato**, ciò mina la vitalità delle **frazioni**. L'amministrazione dovrà valutare strumenti di supporto, come la messa a disposizione di spazi pubblici a canoni agevolati o altre forme di sostegno, riconoscendo l'interesse pubblico di mantenere vivi questi centri.

Infine, continueremo a sostenere i **mercati settimanali**, compreso il mercato contadino, rivalutandone anche l'ubicazione per massimizzarne l'attrattività e la funzionalità.

ARTIGIANATO E INDUSTRIA

L'artigianato e l'industria meritano grande attenzione perché una realtà economica è "sana" solo se tutti i settori sono partecipi. L'attuale crisi di alcuni comparti manifatturieri preoccupa, specialmente in termini di occupazionali e richiede un atteggiamento propositivo e attento della politica, anche in un'ottica di rilancio di comparti manifatturieri innovativi e ispirati ai nuovi modelli di economia circolare.

Occorre tenere ben presente che una parte consistente del P.I.L. dell'Alto Garda deriva dall'industria.

La pianificazione urbanistica dovrà preservare le zone industriali e artigianali alla loro vocazione per evitare di aprire a mire speculative di altra natura che andrebbero a sbilanciare l'economia locale.

L'amministrazione comunale deve monitorare queste situazioni in concerto con la Provincia Autonoma di Trento, al fine di prevenire nei limiti delle proprie competenze condizioni di crisi che comporterebbero perdite di posti di lavoro e gravi conseguenze anche sulle ditte artigianali e fornitrici dell'indotto.



Un utile supporto - anche per le imprese locali - potrebbe essere costituito dalla realizzazione di progetti di rigenerazione urbana con committenza sia pubblica che privata, oppure di interventi correlati al risparmio energetico.

Nell'assegnazione degli appalti fermi restando i vincoli normativi si cercherà di ragionare in termini di certificazioni ambientali, cercando di **promuovere la filiera corta anche nei lavori pubblici**.

TURISMO

È un settore fondamentale e in costante crescita, sia in termini numerici che di indotto economico. Tuttavia, le crescenti presenze stanno evidenziando impatti sociali e ambientali importanti. Il turismo genera positività anche nel lungo periodo se improntato al rispetto dei residenti e delle specificità culturali e ambientali del territorio che lo accoglie.

Il sovraffollamento turistico sta comportando esternalità negative con ricadute sulla qualità della vita dei residenti e sul bilancio comunale.

Il crescente carico antropico mette in crisi il sistema delle dotazioni: dal sistema di collettamento fognario e dei depuratori, realizzati 50 anni fa e oggi obsoleti e insufficienti rispetto al reale fabbisogno e che per questo necessitano di interventi di ammodernamento ed efficientamento; alla rete idrica e al crescente fabbisogno d'acqua del comparto turistico, alla mobilità, al servizio sanitario del Pronto Soccorso locale nei periodi di alta stagionalità.

Oggi è tangibile il grave impatto sul **diritto all'abitare** minato dai prezzi crescenti e dalla costante erosione delle residenze ordinarie a favore di case e appartamenti uso vacanza e alloggi turistici. Si tratta di un fenomeno che deve essere governato con maggiori controlli e una opportuna revisione/integrazione delle normative provinciali sul turismo e sul governo del territorio.

La ricchezza prodotta dal turismo è distribuita in modo disomogeneo. Al fine di evitare una frattura tra chi vive di turismo e i residenti è essenziale non peggiorare la qualità della vita di quest'ultimi attivando politiche di maggior **sostenibilità ambientale**, agendo per un'equa **ridistribuzione delle ricchezze**, anche in termini di retribuzioni. L'evoluzione in positivo o in negativo del turismo dipenderà da come sapremo governare e indirizzare il fenomeno.

Il focus non deve essere solo sullo sport *outdoor* - "monocultura" turistica - ma anche su Arco **città della salute e del benessere psico-fisico**: pensiamo a una città-giardino dove il bello e la natura siano parte integrante del paesaggio urbano. La messa in rete dei parchi consentirebbe di realizzare un **parco botanico diffuso** grazie a percorsi dedicati e valorizzati con una particolare cura, ripristinando i vecchi selciati e i muretti a secco. È fondamentale evitare un'eccessiva usura delle risorse naturali e la trasformazione del nostro territorio in un parco-divertimenti. Nuove infrastrutture per le attività outdoor, come parchi acquatici, campi da golf e percorsi per downhill, rischiano di compromettere il nostro patrimonio, che si fonda su un'identità unica basata su ambiente, paesaggio e storia. È quindi necessario adottare regole più severe e controlli rigorosi per le attività ludiche e sportive, come l'accesso alle falesie, l'uso dei sentieri di montagna da parte dei bikers. Con una pianificazione attenta e un approccio sostenibile, Arco può consolidare la propria identità turistica, coniugando attrattività e rispetto per l'ambiente e la comunità locale.

Garda Dolomiti

Ci faremo promotori affinché le iniziative e le attività proposte da **Garda Dolomiti s.p.a.** che beneficia delle risorse provenienti dalla tassa di soggiorno siano monitorate da esperti per monitorare gli effetti sui residenti e sull'ambiente. Il Protocollo d'intesa Outdoor Park Garda Trentino va integrato con il dettaglio dei partecipanti ai Tavoli d'Indirizzo, includendovi la partecipazione delle associazioni, dei comitati e dei cittadini al fine di garantire una maggior rappresentatività delle istanze del territorio. Il territorio deve essere conservato quale bene inestimabile.



Mobilità turistica

Crediamo che il turista, una volta parcheggiata l'auto presso la struttura che lo ospita, debba avere la possibilità di **spostarsi in modo alternativo e sostenibile**. Per questo vogliamo incentivare l'uso della **mobilità pubblica**, implementare soluzioni come ad esempio il servizio Bus&Go.

LAVORO

Le competenze comunali in materia di lavoro sono limitate, ma è fondamentale **garantire la dignità e la sicurezza per i lavoratori**. A questo proposito, il dibattito pubblico dovrebbe incoraggiare i datori di lavoro, in particolare nei settori come quello della grande distribuzione e del comparto turistico, a prediligere orari di lavoro continuativi e retribuzioni adeguate.

È importante affrontare con determinazione **il problema del lavoro precario e dei bassi livelli retributivi**, temi che vanno trattati con serietà a livello pubblico, al fine di garantire una condizione lavorativa stabile e dignitosa per tutti.

Lavori inclusivi

Per quanto riguarda i lavori socialmente utili, è **fondamentale mantenere e possibilmente estendere le opportunità offerte** da strumenti come l'Intervento 3.3.D e il Progettone.

In merito **agli appalti di servizi**, è necessario prestare particolare attenzione nella redazione del disciplinare, evitando le gare "al massimo ribasso" osservato invece il principio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**. Oltre alla valutazione economica, sarà importante considerare la qualità dell'offerta lavorativa.

Bisognerà prestare attenzione al fenomeno del **caporalato** che si sta diffondendo.



CURA DEI LUOGHI

URBANISTICA

Dopo anni di espansione edilizia che ha cancellato ampi stralci di paesaggio, è fondamentale **preservare ciò che è rimasto del nostro territorio**, evitando l'espansione urbana a discapito delle aree agricole e la cancellazione dei caratteri architettonici identitari.

Gli obiettivi principali del nostro programma sono:

- **tutelare il suolo** quale risorsa non rinnovabile;
- incentivare la **rigenerazione dell'esistente**;
- **aumentare la qualità degli interventi** garantendo armonia architettonica;
- **incrementare e tutelare il verde urbano** quale elemento qualificante della città e della qualità della vita.

La nuova pianificazione urbanistica - di cui il piano regolatore è lo strumento principale di programmazione - e le eventuali varianti, seguiranno i seguenti criteri:

- censimento degli edifici inutilizzati (pubblici e privati) e delle residue capacità edificatorie dei piani regolatori.
- Tutela del suolo dal quale dipendono importanti funzioni ecosistemiche: la depurazione, il filtraggio e lo stoccaggio dell'acqua, la fertilità dei terreni, la regolazione dei gas serra, lo stoccaggio dell'anidride carbonica, la custodia della biodiversità e la conservazione del paesaggio. Nuovo consumo di suolo potrà essere ammesso solo per rilevanti interessi pubblici, in assenza di alternative e a fronte di compensazione ecologica.
- Perimetrazione degli ambiti urbanizzati per porre un limite all'espansione insediativa al fine di tutelare il suolo agricolo per evitare: l'ulteriore erosione del paesaggio; nuove infrastrutture viabilistiche e con esse l'aumento della spesa pubblica; la frammentazione degli habitat e la perdita della biodiversità.
- Riduzione delle superfici impermeabili e controllo degli apporti alle falde con particolare riferimento alle grandi superfici pavimentate (parcheggi, piazzali, ecc.).
- Riduzione degli indici urbanistici nelle zone di espansione consolidata.
- Recupero edilizio e rigenerazione urbana per soddisfare le future necessità.
- Destinazione a residenza primaria delle nuove previsioni urbanistiche.
- Nelle norme tecniche d'attuazione verrà prevista la possibilità di realizzare agriturismi (la norma è provinciale) solo in presenza di edifici preesistenti.

Sarà importante arrivare all'approvazione del Piano territoriale della Comunità di Valle quale visione d'insieme del territorio.

Perequazione e compensazione

Il ricorso a questi strumenti avverrà in modo rigoroso al fine di consentire al Comune l'acquisizione dei soli terreni necessari alla realizzazione di opere pubbliche già individuate e programmate, evitando interpretazioni e applicazioni estensive. In ogni caso i diritti edificatori eventualmente maturati dovranno interessare zone già edificate e adeguatamente urbanizzate.

Verrà prestata particolare attenzione alla sussistenza del prevalente **interesse pubblico** nel bilanciamento interesse pubblico-privato.

Deroghe urbanistiche

Le deroghe urbanistiche saranno soppesate rigorosamente e concesse esclusivamente a fronte di un evidente vantaggio per la collettività.



EDILIZIA

Rigenerazione urbana e qualità architettonica

Riteniamo importante preservare l'identità dei luoghi mantenendo il carattere architettonico degli edifici dei centri storici, garantendo una visione d'insieme più uniforme e una maggior armonia degli interventi edilizi su tutto il territorio.

I membri della **Commissione edilizia** saranno selezionati tra professionisti ed esperti indipendenti, qualificati nella tutela del paesaggio e del patrimonio storico culturale.

Per gli interventi urbanistici di particolare importanza si farà ricorso al **Comitato per la Cultura architettonica e per il Paesaggio** istituito con la legge per il governo del territorio n. 15/2015.

Andrà rispettato il "**Piano colore**" previsto dal regolamento provinciale e verranno individuate alcune tipologie per le insegne pubblicitarie.

Superficie drenante

Verrà monitorata l'equivalenza nella capacità di smaltimento delle acque prima e dopo gli interventi di modifica del territorio.

Recupero degli edifici storici e dell'epoca del Kurort

Gli edifici risalenti al tardo '800 e ai primi anni del '900, con i loro parchi, costituiscono il tratto distintivo di Arco, una parte importante di questo patrimonio è andata persa, ciò che rimane deve essere preservato.

Tra gli edifici pubblici vi sono Villa Angerer, il Quisisana, Villa Elena, Le Palme, l'ex Ospedale, l'ex Oratorio e la stazione delle corriere. Il nostro obiettivo è attivare uno studio funzionale partendo da quelli di proprietà comunale (**Quisisana, Villa Elena, ex Oratorio ed ex stazione delle corriere**) per individuare le funzioni e le destinazioni d'uso compatibili con la loro architettura per poi, in base alle priorità delle funzioni pubbliche procedere al risanamento di almeno uno di questi edifici nel corso della consiliatura.

MOBILITA' E TRASPORTI

La mobilità è un tema complesso; parte dei suoi problemi sono interni al Comune, altri derivano dalle peculiarità del nostro territorio e dai flussi turistici. Le soluzioni di ampio raggio andranno concordate a livello di mobilità provinciale e della Comunità di Valle.

Criticità

Il piano stralcio della Comunità di Valle presenta tutt'ora alcune criticità tra cui: l'assenza di un contingente di accesso, la previsione dell'hub di attestamento al Cretaccio (area agricola alle pendici del Monte Brione) e all'assenza di una tempistica nell'esecuzione delle opere.

Il nuovo collegamento **Loppio-Busa** aumenterà i veicoli che si riverseranno nella Busa creando ulteriori disagi a Vignole e Bolognano (a causa della mancanza dell'ultimo tratto dell'opera) e alla frazione di S. Giorgio, per la quale si dovrà valutare l'introduzione di una Z.T.L. nel tratto di attraversamento e lo studio di una mini-bretella di bypass che limiti il consumo di suolo.



Obiettivi

A fianco di questi macro temi vi è l'intenzione di garantire spazi adeguati anche alle altre forme di mobilità: quella **pedonale e ciclabile**, e di ridurre il traffico "parassita" (di attraversamento) e quello legato a piccoli spostamenti, al fine di aumentare la vivibilità e la qualità di vita nella nostra città.

L'assenza di un trasporto pubblico frequente e di piste ciclabili sicure certamente non agevolano un cambio nelle nostre abitudini, portandoci talvolta ad abusare nell'uso dell'autovettura con conseguenze negative in termini di sicurezza, di congestione del traffico, d'inquinamento dell'aria, di consumo di suolo per strade e parcheggi, di costi privati, ma anche pubblici per la realizzazione delle opere.

Durante l'attuale consiliatura è stato elaborato il nuovo piano della mobilità sostenibile (**P.U.M.S.**), il precedente piano della mobilità risaliva al 2014. Oggi non è pensabile, sia in termini di tempo che di risorse pubbliche, ripartire da zero; pertanto, verranno rivalutate alcune delle scelte del recente P.U.M.S. sia in termini di fattibilità delle opere che di priorità d'interventi. Nel medio periodo completati i parcheggi di attestamento si potrà prospettare una Z.T.L. in via della Cinta riservata ai residenti.

I parcheggi pubblici devono soddisfare le possibilità di mobilità da un luogo all'altro della città e i bisogni dei residenti. Vi sono dei precisi standard urbanistici da rispettare che tuttavia, nelle zone ad alta vocazione turistica, risultano insufficienti. L'obiettivo che ci proponiamo è di riservare una quota di **parcheggi ai residenti**, sia in centro che nelle **frazioni**, potenziando le attuali dotazioni. Dovrà essere realizzata una piccola area camper con i servizi connessi.

La mobilità dei turisti dovrà essere indirizzata il più possibile verso il trasporto pubblico, da efficientare e migliorare, e comunque con stalli esterni ai centri storici.

Purtroppo, si è sprecata l'occasione di aumentare gli stalli al parcheggio al ponte (ex-Carmellini).

La realizzazione di nuovi parcheggi avverrà prioritariamente con l'ampliamento di quelli esistenti partendo da quello di Caneve, provando inoltre ad accordarsi per l'ampliamenti di quelli dell'Ospedale civile e dell'Ospedale S. Pancrazio, sopraelevandoli di un piano, le strutture saranno tamponate e mascherate dalla vegetazione in modo da garantire un'estetica gradevole. Tale soluzione ha il vantaggio di essere economica, di rapida realizzazione, poco ambientalmente poco impattante e reversibile.

Va comunque considerato che il pubblico non può essere chiamato a soddisfare l'intera richiesta di posti auto pertinenziali per una seconda o terza vettura per famiglia, fabbisogno peraltro in costante crescita anche a causa dell'incremento delle unità abitative per effetto delle demolicostruzioni. Così come previsto dalla legge provinciale verranno quindi individuate aree comunali da mettere a disposizione per la realizzazione di posti auto pertinenziali aggiuntivi, anche in funzione di stalli per camper dei residenti.

Gli ospiti delle attività ricettive alberghiere, extralberghiere e degli alloggi turistici che non dispongono di parcheggi pertinenziali, potranno parcheggiare nei **parcheggi di attestamento** o in **parcheggi a pagamento convenzionati**.

Consideriamo prioritario anche il potenziamento dei **parcheggi per le biciclette** nella città, così da garantire il giusto decoro anche di Piazza III Novembre.

Il parcheggio interrato previsto agli ex campi da tennis non è un'opera condivisa, né frutto di una scelta maturata nella stesura del P.U.M.S., bensì deriva da un vincolo urbanistico a monte del piano. Lo stesso P.U.M.S. la colloca tra le opere da realizzare nel lungo termine, pertanto, prima di valutare un simile intervento (che presenta rilevanti criticità ambientali ed economiche) verranno messi a regime tutti gli altri interventi.



Città pedonale

Per ampliare e rendere più vivibile e attrattivo il centro urbano e le **frazioni**, riteniamo opportuno estendere le zone a traffico limitato (Z.T.L.), potenziando i parcheggi di attestamento. L'ampliamento di tali zone avverrà gradualmente sulla base di un disegno organico che includa l'arredo urbano, tra cui la collocazione di **panchine** lungo le vie.

È in corso di elaborazione il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) e alla sua attuazione dovrà essere data priorità per garantire la mobilità alle persone con **disabilità**.

Attorno ai plessi scolastici devono essere create **isole pedonali a tempo** sulla base degli orari di ingresso/uscita di scolari e studenti.

Ciclabili cittadine

Si dovrà finalmente giungere alla realizzazione di percorsi ciclabili cittadini e di collegamento con le **frazioni**, la cd. **Ciclopolitana**.

Il P.U.M.S. andrà integrato per delineare **collegamenti ciclabili** con i comuni limitrofi, con i poli industriali e artigianali e con i centri commerciali, andando a utilizzare anche alcune delle strade interpoderali. Anche via Caproni-Maini a nord dei campeggi in direzione Ceniga potrà essere convertita in ciclabile.

Riteniamo preferibile attuare nuovi sensi unici per realizzare ciclabili sicure; ove i sensi unici non fossero realizzabili, i restringimenti (*pinch-point*) di via Capitelli e quelli previsti dal P.U.M.S. su altre vie dovranno essere ripensati e/o riposizionati in modo da non creare situazione di pericolo. Sarà fondamentale una loro rivisitazione anche per renderli visibili, sicuri e gradevoli per un loro inserimento coerente con il volto delle strade, dando anche più spazio al transito sicuro delle biciclette.

Falesie e Laghel

L'accesso a Laghel andrà regolato con una **Z.T.L.** la cui estensione e la cadenza temporale sarà essere oggetto di specifico studio e confronto con i residenti.

Le falesie vanno protette dall'accesso dei veicoli, così come vanno sanzionate le soste nelle aree agricole. Si propone di introdurre un servizio stagionale a pagamento con **bus-navette per le Falesie**, che ben potrebbe essere gestito e organizzato da A.M.S.A s.r.l.

Trasporto collettivo (pubblico e privato)

Il tema è sovra comunale, va affrontato in sinergia con gli altri Comuni e con Trentino Trasporti s.p.a., con l'obiettivo di organizzare un trasporto pubblico **capillare, efficiente e sostenibile**, anche con mezzi di dimensioni più ridotte. Il servizio **Bus&Go** andrà potenziato ed esteso nell'arco dell'anno e alle **frazioni**. Attenzione particolare deve essere prestata alla mobilità delle persone con **disabilità**, favorendo l'accesso ai mezzi pubblici e a Bus&Go.

Consulente per la mobilità

Si ritiene utile introdurre a livello di Comunità di valle la figura del **Mobility manager**, anche per concordare con le aziende del polo industriale, artigianale e commerciale forme di trasporto collettivo per i lavoratori.



Opere sovra comunali

Ribadiamo la contrarietà alla “Valdastico”, in quanto comporterebbe un ulteriore appesantimento del flusso veicolare sul nostro territorio, e al progetto della Ciclovia del Garda quale nuovo attrattore di flussi turistici e per il danno paesaggistico. Senza dimenticare la gravosa spesa pubblica e il mancato completamento del tratto a sud di Limone rendendo così l’anello della ciclovia incompleto.

PAESAGGIO

Montagna tra cura e consumo

I rilievi montuosi occupano una buona parte del territorio arcense. Insieme al lago di Garda sono la principale attrattiva del territorio, va ricordato che sono una risorsa delicata. Alcuni habitat tipici come pascoli e prati stanno scomparendo, riassorbiti dal bosco.

Siamo favorevoli al recupero delle malghe quale presidio e **cura del territorio montano** e forme sostenibili di **attività agro-pastorali**.

Sarà avviato un **censimento** delle testimonianze storiche quali rovine di castelli (Castil), antichi capitelli, fortificazioni della Grande guerra, cave di oolite, antichi selciati e mulattiere di arroccamento miliari, con l’obiettivo di restituire nel tempo il loro **valore storico**, anche quale strumento e stimolo di un **turismo culturale**.

Paesaggio agrario e terrazzamenti

Il paesaggio agrario è l’identità culturale e storica di un territorio e un’importante **risorsa naturale per arginare i cambiamenti climatici**, l’inquinamento dell’aria e dell’acqua e la perdita di biodiversità, per questo deve essere preservato, curato e ripristinato. Una particolare attenzione sarà posta alle opere in **pietra a secco** come i molti muretti e al ricorso delle antiche tecniche per il loro ripristino e la loro manutenzione.

Le olivaie

Sono uno dei gioielli di Arco, racchiudono in sé valori inestimabili quali la storia, la cultura, il paesaggio e la biodiversità, con specie di flora e fauna uniche nelle Prealpi.

Riteniamo importante **proteggere e preservare** queste aree anche mediante la divulgazione delle **buone pratiche agricole** incentivando sfalci mirati, la tutela degli olivi vetusti quali rifugi per lo svernamento della fauna selvatica e la nidificazione, l’apicoltura, nonché di fornire indicazione tipologiche per i muretti, recinzioni, capanni agricoli e cisterne, così da inserirli armoniosamente nel contesto ambientale. Buone pratiche da sostenere anche con contributi economici.

Andrà completato il **censimento delle piante** e ripristinato una situazione conforme ai titoli di proprietà.

I castagneti

Andrà elaborato un piano per il **recupero dei castagneti**, tipica e identitaria produzione locale, in buona parte di proprietà comunale e ora in condizioni di abbandono.



Laghel

Luogo che merita di essere valorizzato e salvaguardato con la creazione di una **riserva naturale** locale per preservare la naturalità del laghetto come area umida protetta.

La Sarca e il Parco Fluviale

Al Parco Fluviale e ai Servizi della Provincia, primo fra tutti il Servizio Bacini Montani, verrà richiesto di prestare maggior attenzione alla salute del fiume operando secondo criteri di ingegneria ambientale tesi alla **rinaturalizzazione dei corsi d'acqua** e alla previsione delle **casce d'espansione**, quali strumenti efficaci di gestione delle acque. Andranno inoltre introdotte azioni politiche tese a garantire una portata d'acqua compatibile con gli standard richiesti per il "**deflusso ecologico delle acque**".

Flora e Fauna

Le aree montane risultano tra le più ricche sotto il profilo della biodiversità, anche grazie alle diverse fasce climatiche che le contraddistinguono. Vogliamo adottare una gestione del territorio volta alla protezione, al rispetto e alla coesistenza (dove possibile) della fauna selvatica e alla conoscenza e tutela della flora locale mediante **incontri informativi e percorsi didattici** condotti da esperti, rivolti a tutti e fruibili anche dalle scuole.

Cura e attenzione verrà riservata alle esigenze del **canile e gattile comunale**.

GESTIONE AMBIENTALE

Emas (Sistema di Gestione Ambientale e Verifica)

Utilizzeremo in modo appropriato: comunicazione, partecipazione, comunicazione. Implementeremo l'uso di questo strumento di gestione (già presente nel nostro comune ma scarsamente utilizzato e conosciuto) per migliorare tutti gli aspetti ambientali significativi.

Acqua

Miglioramento del monitoraggio dei consumi di acqua potabile e comunicazione regolare ai cittadini per renderli consapevoli nell'utilizzo di questa preziosa risorsa.

Miglioramento della rete di distribuzione (riduzione delle perdite).

Miglioramento della separazione tra acque bianche e acque nere per ridurre il carico verso i depuratori e lo scarico al lago.

Pressione sulla provincia affinché migliori e potenzi il sistema di depurazione.

L'effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.



Energia

Miglioramento del monitoraggio dei consumi con comunicazione regolare ai cittadini per portarli a conoscenza dei vantaggi legati ad un utilizzo moderato e consapevole delle risorse energetiche.

Partecipazione alle comunità energetiche.

Applicazione delle regole riportate nella legge provinciale 16/2007 “Inquinamento Luminoso e Risparmio energetico” per ridurre gli sprechi, migliorare la qualità dell’illuminazione pubblica (in primis) e privata.

L’effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.

Rifiuti

È fondamentale collaborare con la Comunità di Valle per sostenere e incentivare le buone pratiche anche con attività di formazione, informazione e comunicazione regolare.

Miglioramento del monitoraggio della produzione e della qualità della separazione dei rifiuti, l’effetto pratico di queste attività è la riduzione dei costi e auspicabilmente delle tariffe.

Attività di reale controllo per stimolare comportamenti virtuosi.

Estensione di eco compatattatori che permettono di recuperare grandi quantità di bottiglie di plastica in modo incentivante.

Monitoraggio del grado di soddisfazione del servizio da parte per eventualmente introdurre correttivi.

Aria

Monitoraggio della qualità dell’aria.

Attività di formazione, informazione e comunicazione regolare ai cittadini per renderli consapevoli.

Rumore

Applicazione, verifiche ed eventuale revisione del piano di Zonizzazione Acustica al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti evitando conflitti.

Suolo (uso del suolo in relazione alla biodiversità)

Il suolo è la pelle del pianeta che impiega milioni di anni per formarsi, è una risorsa viva, scarsa, non rinnovabile che ci offre gratuitamente numerosi servizi ecosistemici, tra cui depurazione delle acque e la loro raccolta.

È sempre più diffusa la consapevolezza dell’importanza di smaltire le acque piovane tramite il servizio naturale che ci offre il suolo, per questo verrà prestata estrema attenzione a evitare la sua impermeabilizzazione cercando dove è possibile di applicare misure compensative.

Campi elettromagnetici

È opportuna la limitazione del wi-fi da asili nido, scuole materne, scuole elementari e medie e luoghi di cura

Per la tecnologia 5G verrà assunto un atteggiamento precauzionale.



DECORO E VERDE URBANO

Gli **alberi** portano benefici alla salute dell'uomo: aria più salubre ed estati meno torride, agiscono positivamente anche sulla salute psichica influenzando l'umore, l'interazione sociale e riducendo lo stress. L'apporto della vegetazione urbana è studiato dall'economia ambientale per inserire nella valutazione economica un bene, come l'ambiente, difficilmente monetizzabile. Infine, la presenza del verde accresce il valore degli immobili.

Anche i nostri alberi invecchiano e vengono spesso sacrificati nelle ristrutturazioni degli immobili. Occorre ripartire dalla cura dei giardini pubblici e privati. Servono nuove **piantumazioni negli spazi pubblici** e lungo le vie, perché il verde non è solo bellezza, decoro e salute ma, per Arco, è soprattutto **carattere identitario**.

Per preservare e garantire ad Arco la conservazione del suo **pregiato patrimonio vegetale** si procederà:

- alla stesura del **Regolamento del verde** quale strumento obbligatorio e indispensabile per valutare come intervenire senza improvvisazioni. Il regolamento indicherà tra le varie cose le modalità di potatura, di trattamento fitosanitario, di concimazione delle piante nonché, in caso di lavori pubblici che possono causare danni alle piante, le precauzioni da adottare. Sugerirà quali essenze vegetali siano preferibili per il verde urbano locale;
- al ricorso di figure specializzate per una corretta progettazione e gestione del patrimonio arboreo;
- al restauro dei parchi e dei giardini pubblici storici, andando inoltre a individuare nuove aree da adibire a parco;
- alla mitigazione paesaggistica e ambientale (siepi e alberature aggiuntive per schermare la nebulizzazione degli anticrittogamici al confine tra aree rurali e urbane e per mitigare l'inquinamento acustico e da polveri);
- al rispetto delle norme del piano regolatore che impongono spazi a verde nelle aree commerciali e artigianali;
- alla predisposizione di un marchio "Amico del verde" quale riconoscimento ai privati e alle aziende per incentivare buone pratiche di sponsorizzazione con donazioni di piante.

Servizio giardineria

Sarà rivisto e gli eventuali appalti esterni dovranno essere maggiormente dettagliati. Sarà soppesato attentamente l'affidamento di questo importante e delicato servizio alla municipalizzata A.M.S.A. s.r.l.



CITTÀ SICURA

Il nostro è un territorio ricco e si presta a investimenti provenienti dall'esterno. Per questo è fondamentale mantenere alta l'allerta contro le possibili **infiltrazioni della criminalità organizzata**.

Purtroppo, come spesso accade nei periodi di crisi e di marginalizzazione di fasce crescenti di popolazione, i fenomeni di microcriminalità crescono. Andrà pertanto potenziato il **servizio di vigilanza** della polizia locale prediligendo un'organizzazione interna che individui alcuni vigili dedicati ad Arco e la videosorveglianza nelle zone più sensibili.

Una forte esigenza di sicurezza investe la mobilità, specie per l'utenza più fragile: **persone in carrozzina, pedoni e ciclisti**. Esistono strade urbane dove sono presenti flussi significativi di traffico veicolare, sprovviste di marciapiedi. Nel dettaglio si rimanda al capitolo della mobilità.

La recente rivisitazione della **Carta provinciale della pericolosità** individua le zone sottoposte a diversi gradi di rischio idro-geologico. In alcuni casi edifici esistenti ricadono in aree a elevato rischio. Si tratta di indicazioni da rendere note, potenziando dove è possibile i sistemi di protezione attiva e/o passiva. Se non sarà possibile si potranno valutare sistemi di compensazione urbanistica per il trasferimento.

